

## Raccolta del materiale.

Il materiale per il presente lavoro è stato raccolto in tre viaggi dialettali:

1. durante un soggiorno di cinque settimane nell'estate del 1923, più orientativo, sono stata introdotta dal signor P. Scheuermeier alla tecnica delle registrazioni in dialetto, avendo l'opportunità di assistere a queste registrazioni dell' AIS: 114 Ceppomorelli (V. Anzasca), 115 Antronapiana, 11116 Domo dossola, 117 Ornavasso (nell'Ossola), 128 Nonio (Lago d'Orta); oltre a queste ho fatto una registrazione a Rivera-Bironico (Ticino, Sottoceneri).

2. Nell'estate del 1924, durante un soggiorno di due mesi, è stata condotta la raccolta di materiale di base ad Antronapiana, Locasca (la frazione superiore di Schieranco), Viganella, Montescheno con campionamenti a Cheggio, una frazione più elevata di Viganella, e a Seppiana, il comune tra Viganella e Montescheno, a Tappia tra Villadossola e Domodossola come strato più antico della piana valliva, e infine a Bognanco;

3. nell'autunno del 1926 effettuai in un viaggio di dieci giorni ad Antrona e Viganella rilevamenti di controllo e supplementari e a Schieranco e Villadossola ciascuno una nuova registrazione; inoltre presi parte alla registrazione dell' AIS a 51 Vergeletto (V. Onsernone) e parzialmente a quella a 32 Chironico (Leventina). In ogni località effettuai generalmente almeno una registrazione sistematica, se possibile con lo stesso informatore, secondo il metodo e il questionario dell' AIS (Qe Questionario esteso, Qn Questionario normale, Qr Questionario ridotto). (Sui vantaggi e svantaggi di questo metodo, nonché sulle esperienze nella trascrizione, vedi Jaberg-Jud, Zs.f. r. Ph. XLVII (1927), 171 e il volume introduttivo all' AIS). Inoltre, nei contatti con molte persone si presentò abbondantemente l'opportunità di controllare la fonetica e di ampliare le mie conoscenze lessicali e tematiche.

I miei principali informatori erano ad Antrona (Antr):

Antr. 1. Valterio Maria (1923, anche soggetto dell' AIS, Qe), insegnante di circa 40 anni, eccetto per gli anni di studio trascorsi a Novara, non ha mai lasciato il suo villaggio natale; molto intelligente, con un innato senso della lingua, foneticamente molto affidabile e pura, con la tendenza caratteristica a un' articolazione eccessiva e a un ritmo di parola molto veloce; in alcuni ambiti non è del tutto sicura dal punto di vista dei contenuti. (Nel 1924 la brava donna, a me cara, non era più tra i vivi; in lei il mio lavoro ad Antr. ha perso l'aiuto più energico e affettuoso)

Antr. 2. Ravelli Pietro (il mio principale informatore nel 1924, 1926, Qe), insegnante e segretario comunale di oltre 70 anni, originario di Antr., non è mai stato assente a lungo dal suo villaggio natale; mentalmente molto attivo, espressivo in modo spontaneo, sicuro nei contenuti e nel lessico, particolarmente affidabile anche nella riproduzione di frasi e forme verbali, introduce però occasionalmente alcune novità dei più giovani nella pronuncia.

Antr. 3. Savoni Pietro, a volte affiancato da giovani (1924, Qe), sarto di circa 30 anni, ha trascorso alcuni mesi in Servizio militare nel Veneto; molto intelligente e spontaneo, ha un

ritmo di parola molto veloce e la fonetica tipica dei giovani, ma conserva comunque molti tratti arcaici; preciso e sicuro nel lessico.

Tra le numerose altre fonti a Antr., le donne e le ragazze sono determinanti per la fonetica e per le aree di competenza che rientrano nelle loro capacità, mentre gli uomini lo sono generalmente solo per queste ultime.

A Locasca (Loc.), la frazione più alta del comune di Schieranco, 3/4 d'ora a valle di Antr. Cardeccia Ambrogio (1924, Qn), 60 anni, sindaco, dopo quasi 40 anni di soggiorno in Francia e Brasile ha mantenuto la sua parlata abbastanza pura, ma dal punto di vista della pronuncia non più completamente sicura; le numerose variazioni saranno probabilmente imputabili solo in minima parte alla posizione di Loc. tra le due principali parlate della valle, Antr. e Vig.; occasionalmente accanto a lui sua moglie, originaria di Schieranco. (In autunno 1926, pochi giorni prima del mio arrivo, è morto quest'uomo tranquillo)

A Schieranco (Schier) Pirossetti Maria (1926, Qr), suocera del suddetto, contadina di 60 anni, intelligente, pronta di mente e precisa nelle risposte, sicura nella fonetica, di sani principi.

A Viganella (Vig.) Grossi Maria, chiamata *máta guán* (1924, 1926, Qn), contadina di 50 anni, molto intelligente e spontanea, affidabile sia dal punto di vista della pronuncia che dei contenuti e di sani principi, sicura anche nella coniugazione.

A Montescheno (Mont.) nella frazione più elevata Valeggia (circa 1100 m) Bianchetti Giovanni (1924, Qn), giovane operaio di 19 anni in una fabbrica a Villadossola, intelligente e preciso, con una buona, vecchia pronuncia e un notevole senso del dialetto; talvolta sua madre, di 50 anni, e altre donne in un alpeggio.

A Villadossola (Vil) in una delle frazioni più alte, ancora contadine, la Noga, Sarazzi Luisa (1926, Qn), ragazza di 28 anni, contadina, molto intelligente, spontanea e precisa, sia foneticamente che morfologicamente, lessicalmente e sostanzialmente affidabile, perché ha un senso di sicurezza nel mantenere la vecchia lingua della valle libera dalle influenze moderne.

A Tappia (Tap) Borca Maria (1924, Qn), insegnante di 45 anni, intelligente e spontanea, particolarmente affidabile nelle forme, ma foneticamente non sempre sicura; talvolta suo marito, il sindaco di Tappia, più sicuro foneticamente e sostanzialmente.

A Bognanco-dentro (1924, Qe), frazione S. Lorenzo Granica (oltre 1000 m), per la prima parte della registrazione Pianzola Domenica (Bogn.), donna di oltre 70 anni, non molto spontanea, ma abbastanza affidabile; per la seconda parte Della Bianca Caterina (Bogn. 2) a Pizzanco, l'ultima e più alta frazione della valle, donna di 70 anni, foneticamente e lessicalmente molto competente. Alcune aggiunte provengono da Marietta Galletti (Bogn. 3.), una donna di 40 anni, la cui pronuncia lenta e prolungata presentava il tipico suffisso finale.

Inoltre, a Berna feci una registrazione con uno studente dei Grigioni del suo dialetto di Ilanz (Qn), che mi fornì una preziosa impressione uditiva di un dialetto retoromanzo.

A tutte queste persone e ai numerosi individui anonimi, che con la loro cortese disponibilità e interesse hanno facilitato il mio lavoro e lo hanno reso un'esperienza piacevole, così come al signor P. Scheuermeier, il mio primo maestro e in seguito mio marito, rivolgo qui il mio più sincero ringraziamento. Il mio più grande ringraziamento va però al Prof. Jaberg, che ha promosso e reso possibile questo lavoro e mi ha assistito fino al suo completamento con benevolenza e ogni consiglio. A lui e al Prof. Jud di Zurigo sono particolarmente riconoscente per i materiali dell' AIS, che mi hanno messo a disposizione liberamente.

Tutte le informazioni sulla diffusione di fenomeni e parole, la cui fonte non è specificata più dettagliatamente, provengono dall' AIS. Una parola senza indicazione esplicita del luogo proviene sempre da Antrona; la designazione Valle viene utilizzata per la maggior parte dei paesi della Valle Antrona, senza includere Antrona, quando la diffusione esatta non è importante o è già stata indicata senza ambiguità.

### **3. Sammlung des Materials.**

**Das Material zu der vorliegenden Arbeit wurde auf drei Dialektreisen gesammelt: 1. bei einem fünfwöchigen mehr orientierenden Aufenthalt im Sommer 1923 wurde ich von Herrn P. Scheuermeier in die Technik der Mundartaufnahmen eingeführt, indem ich Gelegenheit hatte, folgenden Aufnahmen des AIS beizuwohnen: 114 Ceppomorelli (V. Anzasca), 115 Antronapiana, 116 Domodossola, 117 Ornavasso (unt. Ossola), 128 Nonio (Ortasee); außerdem machte ich noch eine Aufnahme in Rivera-Bironico (Tessin, Sottoceneri). 2. Im Sommer 1924 wurde in zweimonatigem Aufenthalt die grundlegende Materialsammlung durchgeführt in Antronapiana, Locasca (der obersten Fraktion von Schieranco), Viganella, Montescheno — mit Stichproben in Cheggio, einer höher gelegenen Fraktion von Viganella, und in Seppiana, der Gemeinde zwischen Viganella und Montescheno —, in Tappia**

---

zwischen Villadossola und Domodossola als älterer Schicht der Talsohle, und endlich in Bognanco; 3. im Herbst 1926 machte ich in zehntägiger Reise in Antrona und Viganella Kontroll- und Ergänzungsaufnahmen und in Schieranco und Villadossola je eine neue Aufnahme; außerdem wohnte ich der Aufnahme des AIS in 51 Vergeletto (V. Onsernone) und teilweise derjenigen in 32 Chironico (Leventina) bei. In jeder Ortschaft machte ich im allgemeinen mindestens eine systematische Aufnahme, wenn immer möglich mit ein und demselben Gewährsmann, nach der Methode und dem Fragebuch des AIS (Qe erweitertes Questionnaire, Qn Normal-Questionnaire, Qr reduziertes Questionnaire).<sup>1</sup> Daneben gab sich im Verkehr mit vielen Leuten reichlich Gelegenheit, die Phonetik zu kontrollieren und meine lexikalischen und sachlichen Kenntnisse zu erweitern.

Meine Hauptgewährsleute waren in **Antrona** (Antr.):

Antr. 1. Valterio Maria (1923, auch Sujet des AIS, Qe), ca. 40jährige Lehrerin, hat abgesehen von den in Novara zugebrachten Seminarjahren ihr Heimatdorf nie verlassen; sehr intelligent, mit untrüglichen Sprachgefühl, phonetisch sehr zuverlässig und bodenständig, mit der charakteristischen Tendenz zu übertriebender Artikulation und sehr raschem Sprechtempo; in einzelnen Gebieten ist sie sachlich nicht ganz sicher. (1924 war die gute, mir lieb gewordene Frau nicht mehr unter den Lebenden; in ihr hat meine Arbeit in Antr. die tatkräftigste und liebevollste Hilfe verloren.)

Antr. 2. Ravelli Pietro (mein Hauptgewährsmann 1924, 1926, Qe), über 70jähriger Lehrer und Gemeindesekretär, aus Antr. gebürtig, war nie längere Zeit von seinem Heimatdorf abwesend; geistig sehr regsam, im Ausdruck spontan, sachlich und lexikalisch sehr sicher und zuverlässig, besonders auch bei der Wiedergabe von Sätzen und Verbalformen, führt jedoch lautlich hie und da schon die Neuerungen der Jungen ein.

Antr. 3. Savoni Pietro, hie und da ergänzt durch junge Leute (1924, Qe), ca. 30jähriger Schneider, hat einige Monate im Veneto Kriegsdienst getan; sehr intelligent und spontan, hat sehr rasches Sprechtempo und die typische Phonetik der Jungen, aber trotzdem noch sehr viel archaische Züge; sachlich und lexikalisch sehr sicher.

Von den übrigen zahlreichen Gewährsleuten in Antr. sind die Frauen und Mädchen maßgebend für die Phonetik und die in ihrer Kompetenz stehenden sachlichen Gebiete, die Männer meistens nur für die letztern.

In **Locasca** (Loc.), der obersten Fraktion der Gemeinde Schieranco,  $\frac{3}{4}$  Stunden unterhalb Antr. Cardeccia Ambrogio

<sup>1</sup> Über Vorteile und Nachteile dieser Methode, sowie Erfahrungen bei der Transkription, vgl. Jaberg-Jud, *Zs. f. r. Ph.* XLVII (1927), 171 und den Einführungsband zum AIS.

(1924, Qn), 60jährig, sindaco, hat nach fast 40jährigem Aufenthalt in Frankreich und Brasilien seine Mundart ziemlich rein, aber lautlich nicht mehr sicher erhalten; die vielen Schwankungen werden wohl zum kleinsten Teil der Lage von Loc. zwischen den beiden Hauptmundarten des Tales, Antr. und Vig., zugeschrieben werden können; neben ihm gelegentlich seine Frau, aus Schieranco. (Im Herbst 1926, wenige Tage vor meiner Ankunft, starb der stille Mann.)

In **Schieranco** (Schier.) Pirossetti Maria (1926, Qr), Schwiegermutter des obigen, 60jährige Bäuerin, intelligent, schlagfertig und genau in den Antworten, sicher in der Phonetik, bodenständig.

In **Viganella** (Vig.) Grossi Maria, genannt *mdla gudn* (1924, 1926, Qn), 50jährige Bäuerin, sehr intelligent und spontan, sowohl lautlich als sachlich vollständig zuverlässig und bodenständig, auch in der Konjugation sicher.

In **Montescheno** (Mont.) in der höchstgelegenen Fraktion Valeggia (ca. 1100 m) Bianchetti Giovanni (1924, Qn), 19jähriger Arbeiter in einer Fabrik in Villadossola, intelligent und genau, mit guter, alter Aussprache und bemerkenswertem Dialektgefühl; gelegentlich dessen Mutter, 50jährig, und andere Frauen auf einer Alp.

In **Villadossola** (Vil.) in einer der obersten, noch bäurischen Fraktionen, la Noga, Sarazzi Luisa (1926, Qn), 28jähriges Mädchen, Bäuerin, sehr intelligent, spontan und genau, sowohl lautlich als morphologisch, lexikalisch und sachlich zuverlässig, weiß mit sicherem Gefühl die alte Sprache des Tales von den modernen Einflüssen freizuhalten.

In **Tappia** (Tap.) Borca Maria (1924, Qn), 45jährige Lehrerin, intelligent und spontan, besonders in den Formen zuverlässig, aber lautlich nicht immer sicher; gelegentlich ihr Mann, der sindaco von Tappia, lautlich und sachlich sicherer.

In **Bognanco-dentro** (1924, Qe), Fraktion S. Lorenzo-Granica (über 1000 m), für den ersten Teil der Aufnahme Pianzola Domenica (Bogn. <sup>1</sup>), mehr als 70jährige Frau, nicht sehr spontan, doch recht zuverlässig; für den zweiten Teil Della-bianca Caterina (Bogn. <sup>2</sup>) in Pizzanco, der letzten und höchstgelegenen Fraktion des Tales, 70jährige Frau, lautlich und lexikalisch sehr gut. Einige Ergänzungen stammen von Galletti Marietta (Bogn. <sup>3</sup>), einer 40jährigen Frau, deren langsame und gedehnte Aussprache das typische auslautende *-yχ* aufwies.

Außerdem machte ich in Bern mit einem Bündner Studenten eine Aufnahme seiner Ilanzer Mundart (Qn), die mir den wichtigen Gehörseindruck eines rätoromanischen Dialektes vermittelte.

Allen diesen Leuten und den vielen Ungenannten, die durch ihre freundliche Bereitwilligkeit und ihr Interesse meine Arbeit erleichterten und zu einem freudigen Erlebnis gestalteten, sowie Herrn P. Scheuermeier, meinem ersten Lehrmeister und späteren Gatten, sage ich hier meinen aufrichtigsten Dank. Mein größter

**Dank** gebührt aber Herrn Prof. Jaberg, der diese Arbeit veranlaßt und ermöglicht hat und mir bis zu ihrer Vollendung mit Wohlwollen und jeglichem Rat zur Seite gestanden hat. Ihm und Prof. Jud in Zürich bin ich besonders verpflichtet für die Materialien des AIS, die sie mir zu freier Verfügung stellten.

Aus dem AIS stammen alle Angaben über die Verbreitung von Erscheinungen und Wörtern, deren Quelle nicht näher bezeichnet ist.<sup>1</sup> Ein Wort ohne ausdrückliche Ortsangabe stammt immer aus Antrona; die Bezeichnung Tal wird verwendet für die Mehrzahl der Ortschaften des Antronatales ohne Antrona, wenn die genaue Verbreitung nicht von Wichtigkeit ist oder unzweideutig schon angegeben wurde.